

**Le mura di Chieri : analisi e progetto per la conservazione del bastione della Mina.
Rapporto tra elementi edilizi e vegetazione nel sistema costruttivo**

di Sabrina Ricca, Simone Ronfetto e Sabina Zinni

Relatore: Maria Adriana Giusti

Correlatore: Grazia Tucci

L'elaborato della tesi illustra lo stato attuale di conservazione di un bastione cinquecentesco in laterizio facente parte della seconda cerchia di mura della città di Chieri (Torino) ed esplora un possibile restauro e consolidamento della struttura al fine di porre fine ai degradi cui è sottoposta.

Lo studio inizia da una ricerca storica ed archivistica, condotta per lo più su documenti originali.

Si è poi proceduto con il rilievo tramite una stazione totale tacheometrica, dopo aver stabilito una poligonale di appoggio aperta per mezzo di un sistema satellitare GPS.

Si sono mappati degradi e dissesti sulla struttura attraverso l'indagine visiva e l'analisi interferometrica a raggi X sui materiali.

La maggiore causa di degrado riguarda il gran numero di infestanti cresciuti all'interno della muratura.

E' stata necessaria una classificazione delle specie presenti al fine di conoscere l'indice di pericolosità e di conseguenza elaborare un programma di intervento e gestione della vegetazione, consistente in tre fasi: correzione, conversione e manutenzione.

Per quanto riguarda la fase di correzione si è scelto di intervenire sulla vegetazione infestante con il glyphosate.



Il lavoro procederà con la rimozione della parte fuori terra della pianta e dell'apparato radicale, ove possibile.

Le radici di grandi dimensioni che si sono propagate nella muratura, invece, verranno conservate come dei «corpi architettonici» in legno. Sarà necessario, quindi, cercare di contenere il tasso di umidità al fine di ridurre gli attacchi micotici attraverso un intervento di tipo puntuale basato sul principio dell'elettro-osmosi.

Per quanto concerne la fase di conversione la vegetazione che si svilupperà in primavera verrà sottoposta ad un diserbo fisico e chimico selettivo.



In seguito sarà necessaria una manutenzione periodica caratterizzata da sfalci dell'erba, potatura delle piante e controllo dello stato di conservazione delle barre metalliche necessarie per il funzionamento del sistema di elettro-osmosi.

Contemporaneamente a queste fasi, si interverrà sulla muratura con una prima pulitura delle superfici e con il riposizionamento dei laterizi accidentalmente distaccati.

Si procederà successivamente con un preconsolidamento con del silicato di etile, con una pulizia accurata delle pareti e con un lavaggio con acqua nebulizzata ed aggiunta di algophase.

Solamente dopo queste prime fasi di pulizia sarà possibile effettuare le indagini conoscitive necessarie.

La nostra proposta di intervento prosegue poi con la ripresa dei giunti di malta ammalorati, con il reintegro delle lacune, con il consolidamento eseguito con del silicato di etile, per terminare con la protezione ottenuta con l'utilizzo di resine silaniche.

Per ulteriori informazioni:

Sabrina Ricca, e-mail: magri.ricca@tiscali.it

Simone Ronfetto, e-mail: simone.ronfetto@tiscali.it

Sabina Zinni, e-mail: sabinaz@libero.it